



CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO

Incontro del 10 Gennaio 2024 ore 20:30
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 1

OdG:

1. Posizione/contributo della Consulta in merito alle azioni materiali SUS (sport e scuola, giardino via Boezio e ciclabili): incontro con l'Assessora Turato Giada (Ambiente, Energia, Mobilità) e Fumagalli Andreina (Partecipazione, Politiche Abitative, Giovani, Pari Opportunità);
2. Gruppo di lavoro Urbanistica e discussione priorità per il quartiere da proporre all'Assessore Lamperti Marco;
3. Gruppo di lavoro per Giornata di Quartiere;
4. Discussione inaugurazione ciclabile via Aquileia con bicicletta;
5. Varie.

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 13

É presente l'Assessora Fumagalli.

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce il Coordinatore salutando tutti i presenti e ringraziando l'Assessora Fumagalli che comunica l'assenza dell'Assessora Turato per indisposizione.

1. POSIZIONE/CONTRIBUTO DELLA CONSULTA IN MERITO ALLE AZIONI MATERIALI SUS (SPORT E SCUOLA, GIARDINO VIA BOEZIO E CICLABILI): INCONTRO CON L'ASSESSORA TURATO GIADA (AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ) E FUMAGALLI ANDREINA (PARTECIPAZIONE, POLITICHE ABITATIVE, GIOVANI, PARI OPPORTUNITÀ);

Un cittadino attivo riprende il tema SUS riassumendo relativamente all'incontro di Consulta di dicembre 2023. L'incontro odierno prevede una discussione libera sul progetto presentato e su eventuali modificazioni da proporre all'Amministrazione da parte della Consulta. Le tematiche riguardano il progetto ciclabili (azione 8), giardini via Boezio (azione 9) del SUS e pratone Sant'Alessandro.

Il Coordinatore ricorda come Consulta di prestare attenzione a non commettere l'errore fatto in passato di assumere delle scelte ma di limitarsi a fare da tramite tra cittadini e Amministrazione.

Un cittadino attivo interviene evidenziando che il metodo adottato dall'Amministrazione nei confronti della Consulta e dei cittadini relativamente ai giardinetti di Casignolo, era piaciuto molto. Una modalità in linea con quanto previsto dal regolamento delle Consulte sul ruolo della stessa. Non era stato espresso dalla Consulta un parere tecnico, erano state avanzate delle richieste all'Amministrazione che la stessa poi aveva valutato e verificato con i propri tecnici e successivamente condivise con la Consulta e alcuni cittadini. Alla Consulta piacerebbe che anche nelle prossime proposte venisse adottato questo metodo di lavoro.

Rispetto alle ciclabili, la proposta che viene presentata non è forse quello che si auspicava la Consulta quando si è parlato di unire il quartiere con delle ciclabili in modo che i ragazzi potessero essere autonomi nel muoversi all'interno dello stesso. Probabilmente se questo progetto avesse tenuto conto dell'utilizzo da parte dei cittadini delle vie del quartiere rispetto alla mobilità all'interno dello stesso, la proposta sarebbe stata sicuramente diversa. Ci si auspica che d'ora in poi, prima di presentare un progetto definitivo, ci sia un confronto sulle proposte da parte dell'Amministrazione, così da presentare un progetto che possa tenere conto sia dei vincoli/esigenze della stessa ma anche e soprattutto il desiderata degli abitanti del quartiere. Dato che la ciclabile dovrebbe essere collegata un domani con il capolinea della metropolitana che arriverà a Bettola permettendo al quartiere di collegarsi con il centro di Monza, la Consulta sollecita l'Amministrazione ad intervenire per riqualificare i sottopassi partendo da quello di via Casati (che viene utilizzato dai cittadini del quartiere per raggiungere il centro di Monza) e quello di Bettola. Se la pista ciclabile, come è stata presentata dall'Amministrazione, dovesse effettivamente passare da via Paisiello per poi proseguire alle scuole e collegarsi con la metropolitana si chiede di trovare il sistema per permettere al quartiere San Rocco di essere collegato con la futura metropolitana a vantaggio di tutta la città.

Un cittadino attivo osserva che nell'incontro avuto con gli assessori era stato detto dagli stessi che le ciclabili sarebbero state divise da un cordolo tra la sede stradale e la pista stessa. Si evidenzia la presenza del mercato nella giornata di martedì in via Paisiello sottolineando che lo spazio dove è ipotizzata la ciclabile verrebbe occupato dai camion o dalle persone che passano.

Il Coordinatore rilegge le slide da cui si evince che: "strada in parte senso unico e in parte a doppio senso; il mercato rionale presente il martedì in un'area adibita normalmente a parcheggio che rimane interna rispetto alla carreggiata stradale. Il mercato tuttavia si sviluppa anche sulla carreggiata stradale in prossimità di via Aquileia. A soluzione si propone di valutare la messa a senso unico dell'intera via, in questo modo le dimensioni permetterebbero l'inserimento del doppio senso ciclabile cioè una pista ciclabile in senso contrario a quello viabilistico per permettere la connessione diretta tra via Aquileia e le scuole di via Omero. Questo intervento implica la perdita di sosta auto sul lato ovest".

Interviene l'Assessora Fumagalli spiegando la modalità con cui l'Amministrazione sta lavorando e come sia giunta a questa proposta. Purtroppo se non ci fossero stati dei vincoli sarebbe stato tutto molto più semplice; Con i tecnici Atam è stata esaminata e valutata la proposta tecnica presentata. Si è cercato di tenere in considerazione una serie di criticità. Queste ciclabili devono avere un senso, devono connettere le scuole e portare verso luoghi verdi. Le difficoltà sono ben presenti, il Sindaco ha rilevato il problema del mercato. Precisa di preferire una Monza che utilizza una ciclabile per sei giorni anziché sette perché c'è il mercato rispetto ad una Monza che non va mai in bicicletta. A volte si è costretti a compiere delle scelte che non sono quelle che ti sarebbe piaciuto prendere. Sono state valutate tutte le criticità compreso il mercato. Dato che la ciclabilità è una partita tutta da giocare, è



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

più facile educare dall'inizio anche ad alcune difficoltà che si possono incontrare piuttosto che scardinare dei comportamenti già assunti.

Un cittadino attivo interviene sottolineando che il progetto SUS ha due anime, quella della sostenibilità e l'anima dell'educazione, facendo crescere i ragazzi educandoli alla comunità. Il progetto ha previsto una serie di azioni fra cui anche quella delle ciclabili che poteva essere disegnata in forma di coprogettazione oppure così come è stato, dove, attraverso la competenza di tecnici, si è ritenuto opportuno posizionare il manufatto. È giusto però che i cittadini del quartiere siano più coinvolti nel capire e ragionare insieme a chi progetta, per trovare la soluzione più consona. Occorre rendersi conto che in una città come Monza, progettare e costruire delle ciclabili crea inizialmente enormi disagi, forse più di percezione che non reali, ed è qui che occorre il coraggio di un'Amministrazione, di una Consulta, di gruppi di cittadini che hanno una visione, di portare avanti comunque il progetto a dispetto delle molte critiche che arriveranno. La coperta è corta e alla base c'è una scelta politica. L'Amministrazione fa la sua scelta politica; la Consulta ha espresso nel proprio documento relativo al SUS un posizionamento forte di visione rispetto a quello che si vorrebbe che il progetto portasse al quartiere nel tempo. Richiama l'attenzione di tutti i membri della Consulta sul punto che la stessa ha voluto fortemente essere presente come attore in questo progetto, farlo proprio, sentirsi parte forte e quindi difenderlo e difendere le scelte; si può criticare il metodo, si può affermare che per il SUS rispetto alle principali azioni materiali quali le progettazioni sulle scuole, sulle strade, sui giardini di via Boezio, magari meravigliose, ma che per mille motivi, per tempi dettati da altri, ci si è trovati a correre nel consegnare i progetti e quindi a coinvolgere un po' meno rispetto a quello che la Consulta avrebbe voluto e chiesto. Questo non vuole essere polemica ma sperare, da un lato, nella partecipazione maggiore per le azioni immateriali che devono essere ancora progettate, e dall'altro l'invito a tutta la Consulta a difendere il progetto in quanto è un progetto anche della stessa oltre che del Comune e della scuola.

È importante invitare alla partecipazione perché la sfida vera è lavorare sul modificare i comportamenti, gli atteggiamenti e le convinzioni. È chiaro che oggi una ciclabile è inspiegabile perché crea un disagio, ma se la si guarda in questa ottica lo si fa senza avere una visione, un orizzonte, che la Consulta ha condiviso e che andrà ben oltre il SUS perché l'attività della Consulta e di ciò che si realizzerà nel quartiere San Rocco continuerà, oltre il SUS.

Un cittadino sottolinea di prestare attenzione che la ciclabile di via Paisiello non venga poi utilizzata come parcheggio. Se non viene messo un sistema che permetta di essere da deterrente a tale utilizzo è meglio non realizzarla perché deve essere fruibile come ciclabile.

Il Coordinatore ringrazia per i contributi e prosegue con la parte sportiva introdotta da alcuni rappresentanti di società sportive attraverso delle slide. Dalle stesse si evidenzia la necessità di conservare la pista di velocità con la buca per il salto in lungo, offrire una diversificata proposta sportiva nel piazzale installando delle attrezzature di atletica, ginnastica e arrampicata. Visto le grandi dimensioni dell'area si propone di dividerla in due, una con attrezzature per i più piccoli e una per i grandi. Si è pensato di inserire nuove discipline per il quartiere per cercare di fornire nuovi stimoli alla popolazione. Sistemare l'illuminazione mettendo i led in tutte le palestre e sistemare le infiltrazioni che esistono in Pertini, Zara e Omero. D'accordo di avere un fondo multisportivo nelle palestre che possa servire a più attività ed in particolare a basket, volley e pattinaggio. Per i giardinetti di Solone/Boezio si esprime la volontà di proporre un'area di ginnastica/fitness all'aperto, sia per i ragazzi che per gli adulti, ragionando su di un ipotetico percorso vita lungo tutta la parte percorribile sugli autobloccanti dei giardinetti di via Boezio. Al posto dei gradoni preventivati dall'Amministrazione di cui non si è capito realmente l'utilizzo, si propone un grosso anfiteatro con



una piastra centrale per eventi e promozione sociale oltre alla parte sportiva. Pensarlo ad un luogo bello, importante, utilizzato dalle scuole, dalle associazioni e che diventi un bel punto di aggregazione. Attività multidisciplinari per tutte le età attraverso le associazioni sportive del territorio per fornire un'educazione sportiva e motoria applicata a queste strutture di fitness e ginnastica per radicare sempre più la parte educativa sportiva nel quartiere.

Da un cittadino attivo viene proposto di sfruttare tutta la parte dei campi di Casignolo per creare una sorta di anello, dove Serravalle vorrebbe realizzare lo svincolo della tangenziale, dove la metropolitana 5 vorrebbe fare il deposito. L'idea è di creare un anello di 1/1.5 km utilizzabile per passeggio, footing, famiglie con biciclette e anche per la rotellistica. Un percorso salute a disposizione di tutti i cittadini in una zona dove non ci sono le macchine. Un riappropriarsi di una parte del quartiere da mettere a disposizione di tutti.

Si condivide di portare avanti entrambi i progetti nelle sedi appropriati.

L'Assessora Fumagalli riporterà tutto quanto emerso all'Assessora Turato, e rispetto all'area dei giardini di Sant'Alessandro comunica da parte dell'Assessora Turato che un punto fondamentale per l'Amministrazione è per prima cosa salvaguardare l'arena, la costruzione in legno che dovrà essere utilizzata; una cosa importante è avere l'attacco della corrente elettrica di cui attualmente è sprovvista; è prevista un'area giochi bimbi salvaguardando lo spazio cani. Tutto questo può tranquillamente coesistere, governato con tutto quello che occorre per la parte di irrigazione ed elettricità. Mettere in campo eventi culturali, teatro, eventi musicali, come ad esempio in occasione delle iniziative dell'8 marzo e del 25 novembre.

2. GRUPPO DI LAVORO URBANISTICA E DISCUSSIONE PRIORITÀ PER IL QUARTIERE DA PROPORRE ALL'ASSESSORE LAMPERTI MARCO;

Dopo alcuni interventi si condivide di portare all'attenzione dell'Assessore Lamperti i "due cavalli di battaglia" quali i sottopassi e la strada chiusa di Sant'Alessandro.

In occasione dei lavori che si andranno a realizzare sul tratto Serravalle occorrerà pensare a delle opere di compensazione; uno dei chiodi su cui si potrà battere è che le opere di compensazione vadano a supportare e facilitare l'esproprio e la messa a disposizione della strada con la definizione di una serie di parcheggi e risistemazione dell'intera area. Questa potrebbe essere un'opportunità.

Il Coordinatore si impegna a scrivere un'e-mail all'Assessore Lamperti. Chiede inoltre che se qualcuno si vuole offrire ad aiutare il referente del gruppo Urbanistica può comunicarlo allo stesso.

3. GRUPPO DI LAVORO PER GIORNATA DI QUARTIERE;

Vengono comunicati i nominativi di coloro che faranno parte del gruppo di lavoro per la Festa di Quartiere. Il gruppo si incontrerà per ipotizzare delle date per il giorno della Festa.



4. DISCUSSIONE INAUGURAZIONE CICLABILE VIA AQUILEIA CON BICICLETTATA;

Un cittadino attivo si impegna a contattare l'Associazione MonzainBici per organizzare l'inaugurazione della ciclabile di via Aquileia per il mese di Aprile 2024.

5. VARIE

È pervenuta una richiesta da parte di una cittadina di poter presentare il proprio libro autobiografico presso la Sala Conferenze del Centro Civico San Rocco valutando che possa rientrare in un evento pubblico organizzato dalla Consulta.

Dopo alcuni interventi non si ritiene opportuno che la Consulta organizzi un evento di questo tipo per non creare dei precedenti al di là della persona e del contenuto.

La discriminante è l'interesse pubblico, ma non è questo il caso.

In previsione dell'incontro pubblico di domani sera, un rappresentante del comitato ha chiesto se può filmare e riprendere l'incontro. Ci si interroga sulla possibilità di effettuare la diretta sulla pagina fb della Consulta.

Dopo alcuni interventi si riassume che:

- la Consulta deve preservare lo stile dei contenuti che vengono pubblicati sulla pagina della stessa dato che non si possono conoscere a priori in determinati contesti i toni e i modi con cui verranno presentati e sottoposti certi tipi di contenuti;
- una strada percorribile potrebbe essere quella di registrare l'evento, caricarlo su un canale youtube ed eventualmente come Consulta promuoverlo per chi fosse interessato, dopo ovviamente averlo visionato. Serve una revisione da parte della Consulta;
- sulla pagina della Consulta dovrebbero essere pubblicate le iniziative della stessa. Altra cosa è una pagina di quartiere, dove viene condiviso ciò che viene organizzato e realizzato in quartiere relativamente anche a certe problematiche.
- quello che si pubblica sulla pagina della Consulta deve essere condiviso dalla Consulta stessa. Una cosa è l'istituzione, una cosa è la vita del quartiere.

In merito alle Pulizie di Primavera, occorre arrivare entro fine gennaio con due/ tre cantieri da proporre. Il Coordinatore invita a riflettere sulle proposte.

Dopo alcuni interventi si propone: pulizia area verde via fiume case Aler – via Solone pulizia murali e sistemare sedute - via Aquileia piantumazione e pulizia. L'Amministrazione chiede che ci sia un'ampia partecipazione e che duri tutta la mattinata.

Al termine il Coordinatore ringrazia gli ospiti intervenuti e i componenti della Consulta.

L'incontro si chiude alle ore 23.55



PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo [mail privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)